

Gli amici del fratino: "No alla pulizia di Foce Bevano, ci sono i nidi"

Associazioni ambientaliste e animaliste contrarie all'iniziativa lanciata per il 16 maggio



22 Aprile 2021 Si annuncia la giornata dedicata alla raccolta dei rifiuti nei pressi della Foce del Bevano e nasce una polemica con la neonata Rete di associazioni "Salviamo il fratino della costa ravennate" composta da Associazione Naturista Ravennate, Clama Ravenna, Enpa Ravenna, GEV Faenza, Gruppo di Intervento Giuridico, Italia Nostra - sezione di Ravenna, L'Arca, Oipa Ravenna, Vab Emilia-Romagna, WWF Ravenna, Raggruppamento GEV Legambiente provincia di Ravenna

"Bene le giornate di pulizia spiagge, ma non si facciano durante la nidificazione" scrive la Rete. "Abbiamo appreso di una iniziativa di pulizia spiagge in programma per sabato prossimo in alcune zone della Riserva Naturale di foce Bevano, sentito il parere degli ornitologi con cui collaboriamo, lanciamo un monito affinché queste iniziative, di per sé lodevolissime, non vengano più proposte durante il periodo della nidificazione dell'avifauna".

Com'è noto, infatti, la Riserva in questo periodo è sottoposta a restrizioni di accesso proprio per rispettare il periodo di nidificazione, che va dal mese di marzo fino a luglio - talvolta con proroghe, come capitato lo scorso anno.

"Non si capisce dunque, perché la raccolta dei numerosi rifiuti spiaggiati non possa avvenire durante i periodi idonei, ovvero da settembre/ottobre fino a febbraio dell'anno successivo".

Queste iniziative, "proprio perché coinvolgono - e per fortuna - un numero sempre crescente di cittadini desiderosi di adoperarsi per la protezione dell'ambiente, devono tuttavia farsi promotrici di messaggi corretti, informando esattamente ed in modo completo la cittadinanza sulle caratteristiche degli habitat su cui vengono proposte. Inutile dire che in periodi di grave preoccupazione per la conservazione della biodiversità come gli attuali, la tutela della nidificazione, spesso di specie in via di estinzione, assuma carattere assolutamente prioritario".

La Rete "Salviamo il fratino della costa ravennate" effettuerà un passaggio nei luoghi dove è prevista la pulizia per sincerarsi della eventuale presenza di nidi. "Ma anche se non ve ne fossero, il messaggio comunque corretto da lanciare, anche per i cittadini volenterosi che volessero organizzarsi per conto proprio in altre occasioni, è che le spiagge, particolarmente quelle libere,

vanno lasciate il più possibile indisturbate. Le uova delle specie nidificanti sono estremamente mimetiche proprio per essere sottratte alla predazione di altre specie, e possiamo assicurare che solo gli esperti riescono ad individuarle senza difficoltà".

Allo stesso modo, tutte le iniziative che riguardano questi luoghi (passeggiate, merende, ecc.) "devono essere evitate, o al limite condotte in modo da arrecare il minor disturbo possibile all'ambiente".

La Rete di associazioni lancia, inoltre, un appello affinché tutti i padroni di cani non li lascino liberi sulle spiagge". 

© copyright la Cronaca di Ravenna